



Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI 1° GRADO "PADRE VITTORIO FALSINA"

via Scuole 14 – 25045 CASTEGNATO

Tel: 0302721133 - Fax: 0302147378

email uffici: istituto@iccastegnato.it

www.iccastegnato.it

Patto educativo di corresponsabilità

Il patto di corresponsabilità è una dichiarazione concordata ed esplicita di quanti concorrono alla formazione dei bambini/ragazzi e delle bambine/ragazze; nasce dal confronto fra i genitori e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo che hanno preso in esame le problematiche del rapporto scuola-alunni-famiglie; coinvolge le famiglie, gli alunni e la scuola ma anche il personale ata e tutti coloro che a vario titolo operano nei plessi;

è parte integrante della continuità intesa come:

continuità educativa - che prende in esame il processo di crescita e formazione attraverso la scoperta delle proprie possibilità e peculiarità.

continuità orizzontale - riguarda la contemporanea azione di più soggetti educativi: scuola, famiglia, territorio.

Ha come finalità: la strutturazione di un rapporto costruttivo scuola – famiglia nel rispetto dei diversi ruoli. Infatti:

“1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, per la realizzazione del diritto allo studio e per lo sviluppo della personalità degli alunni”

La scuola offre “percorsi formativi che mirano ad avviare l'alunno a diventare maturo e responsabile dal punto di vista umano e civico”. La scuola è “un ambiente educativo dove imparano a convivere persone diverse. Le attività che arricchiscono l'offerta formativa danno modo agli alunni di approfondire tematiche attuali e vicine ai loro interessi, ma anche di particolare valore culturale e sociale”.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere, può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Per rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie, la scuola chiede ai genitori, all'atto dell'iscrizione o all'inizio di ogni anno scolastico, di sottoscrivere un Patto di corresponsabilità educativa attraverso il quale le famiglie si assumono l'impegno di collaborare fattivamente con la scuola ed in particolare con i docenti, e di rispondere direttamente del comportamento dei propri figli nel caso in cui, ad esempio, questi danneggino altre persone o le strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento d'istituto. Ma anche il dirigente, i docenti e personale Ata (amministrativi, e collaboratori), devono rispettare “il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni” e segnalare tempestivamente, alle autorità competenti, eventuali infrazioni, soprattutto quando si tratta di episodi di violenza. Un dovere che, se non osservato, sarà materia di valutazione disciplinare anche per il corpo docente e personale Ata da parte del Dirigente Scolastico. I rapporti non dovranno essere sporadici o esserci solo nei momenti critici ma costanti nel rispetto dei ruoli.

L'alunno si impegna a:

1. Prendere coscienza dei personali diritti e doveri e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
2. Presentarsi con puntualità alle lezioni e frequentare con regolarità; giustificare ritardi ed assenze;
3. Non portare a scuola i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo con restituzione solo al genitore;
4. Tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;
5. Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta, lasciando l'aula solo se autorizzati dal docente;
6. Seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
7. Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
8. Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
9. Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola. (Gli alunni dovranno indennizzare il danno provocato);
10. Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
11. Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
12. Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
13. Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
14. Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
15. Studiare con assiduità e serietà;
16. Portare sempre il materiale didattico occorrente;
17. Non portare soldi ed oggetti di valore ed oggetti pericolosi;
18. Usare un abbigliamento che dovrà rispettare i canoni della praticità, della sobrietà e della decenza;
19. Portare sempre un quaderno per comunicazioni scuola-famiglia;
20. Mantenere un comportamento corretto durante il cambio dell'ora e all'uscita;
21. Non mangiare o masticare durante le ore di lezione.

Dato che il compito della scuola è educare e non punire, ogni provvedimento disciplinare sarà assunto dal Consiglio di classe sempre e solo in vista di un'adeguata strategia di recupero.

I provvedimenti potranno essere:

1. Richiamo verbale;
2. Richiamo scritto sul diario dello studente e/o sul registro di classe;
3. Consegna da svolgere a scuola e/o a casa;
4. Riflessione di qualche minuto fuori dall'aula sempre sotto stretta sorveglianza;
5. Sospensione dalle lezioni fino a tre giorni con obbligo di frequenza;
6. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni (Art. 4, comma 7 D.P.R. 235/07);
7. In caso di danni provocati vengono previsti sia il risarcimento del danno, sia lo svolgimento attività di riparazione o sistemazione da svolgere nella scuola;

I genitori si impegnano a:

1. Controllare quotidianamente il quaderno delle comunicazioni scuola- famiglia;
2. Giustificare sempre tempestivamente assenze e ritardi;
3. Controllare settimanalmente il corredo scolastico dell'alunno;
4. Controllare l'esecuzione dei compiti;
5. Firmare e far riportare a scuola le verifiche;
6. Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti;
7. Condividere le regole di convivenza democratica in particolare per ciò che riguarda la risoluzione dei conflitti, il confronto con il punto di vista altrui, l'accettazione delle diversità, la comprensione e l'accettazione delle regole, la pratica di valori quali: rispetto per gli altri e per l'ambiente, la coerenza, la collaborazione;
8. Promuovere l'autonomia e l'autostima attraverso l'ascolto e la valorizzazione delle esperienze;
9. Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto (orari, modalità di accesso alle scuole...);
10. Rispettare la professionalità dei docenti in un clima di stima reciproca;
11. Conoscere l'Offerta formativa della scuola;

12. Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
13. Non portare con sé i propri figli in occasione di riunioni, assemblee, consigli e colloqui. Qualora i genitori avessero l'assoluta necessità di portare i figli, gli stessi devono garantire che non disturbino (pena l'allontanamento dalla scuola) ed assumersi la completa responsabilità in caso di infortunio o danno a persone e/o cose;
14. Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
15. Essere disponibili ad assicurare la frequenza ad eventuali corsi di recupero e di eccellenza;
16. Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
17. Educare alla puntualità di ingresso a scuola;
18. Non chiedere uscite anticipate o entrate posticipate se non in casi eccezionali;
19. Verificare che il figlio non abbia cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo con restituzione solo al genitore;
20. Collaborare alla prevenzione ed al mantenimento della salute e dell'igiene personale nella comunità scolastica;
21. Intervenire tempestivamente e collaborare con il Consiglio di classe con il Dirigente Scolastico nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
22. Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli partecipando ai colloqui;
23. Risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento;
24. Nella scuola dell'infanzia – per motivi di sicurezza – non affidare il ritiro dei propri figli a persone di età inferiore ai 14 anni (art. 591 codice penale);
25. Comunicare più recapiti telefonici da utilizzare in caso di necessità o urgenza.

I docenti si impegnano a:

1. Rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità;
2. Rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
3. Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa;
4. Promuovere la formazione di una capacità orientativa in grado di porre l'alunno nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
5. Comunicare le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tramite il quaderno personale dello studente;
6. Verificare tempestivamente che i genitori abbiano preso visione di tutte le comunicazioni inviate alle famiglie;
7. Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni e negli adempimenti previsti dalla scuola;
8. Trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni;
9. Tenere il cellulare spento durante le lezioni;
10. Non fumare in presenza degli alunni;
11. Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
12. Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
13. Informare alunni e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
14. Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
15. Creare a scuola un clima di serenità, cooperazione e armonia;
16. Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
17. Incoraggiare gli alunni ad apprezzare e valorizzare le differenze;
18. Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola;
19. Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate; ed informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche diverse da

- quelle curriculari;
20. Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
 21. Motivare alla famiglia, negli incontri periodici programmati, la valutazione relativa al processo formativo e qualsiasi altra difficoltà riscontrata nel rapporto con l'alunno (carenza d'impegno, violazione delle regole...);
 22. Ricevere i genitori compatibilmente con il proprio orario di servizio;
 23. Accompagnare gli alunni all'uscita della scuola;
 24. Richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità.

I docenti nel valutare terranno conto dei livelli di formazione e di preparazione culturale dei propri alunni in relazione agli obiettivi di apprendimento prefissati e alla situazione di partenza; dell'impegno, della partecipazione e del comportamento in vista di una crescita non solo sul piano dell'apprendimento ma su quello più vasto della formazione integrale della persona. La valutazione avrà quindi un carattere orientativo e formativo e indicherà all'alunno i modi e i tempi del proprio processo educativo per renderlo consapevole sia delle difficoltà con cui dovrà misurarsi che dei successi maturati.

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola ed i regolamenti della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- Verificare ed intervenire con provvedimenti tempestivi ed adeguati, nel rispetto delle normative vigenti, nel caso di inosservanza di quanto enunciato nel presente documento.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, ed i docenti, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale del Consiglio d'Istituto.